

il Giornale di Bornato

Periodico della Parrocchia San Bartolomeo Apostolo - Bornato (Brescia)
Numero 165 - Estate 2022 - www.parrocchiadibornato.org - bornato@diocesi.brescia.it





PARROCCHIA DI BORNATO



ORARIO ESTIVO SANTE MESSE

LUNEDÌ	8.30	CHIESA
MARTEDÌ	8.30	CHIESA
MERCOLEDÌ	8.30	Zucchella
GIOVEDÌ	20.00	Camposanto
VENERDÌ	20.00	Trepolo
SABATO	18.00	CHIESA
DOMENICA	8.00	CHIESA
	9.00	Barco
	10.30	CHIESA
	18.00	CHIESA



Sommario

Comunità in cammino	
Don Matteo, nuovo sacerdote per l'UP	3
I Cristiani nel mondo	
Trovano tutto in sovrabbondanza	4
Pensieri di un prete	5
10 nuovi santi	
La fede controcorrente	6
Scavare nel deserto	7
Vivrò come una bambina	8
Gli italiani non fanno più figli?	9
AVIS - 45 anni di generosità	10
Aborto, vita e obiezione di coscienza	
Non esiste un diritto all'aborto	11
Organismo di partecipazione	
Ancora in compagnia della Parola di Dio	12
Parole pensate	
Il coming out dei fumetti	13
Scuola Materna di Bornato	
Scuola aperta e sguardo al futuro	14
Grazie, di cuore	15
Offerte	16
In memoria	
Don Luigi Venni	17
I nostri defunti	18
Calendario liturgico	19
Album fotografico	20

La copertina

Nella pagina di copertina abbiamo messo immagini simboliche della vita della comunità cristiana. La prima, la più suggestiva, è una immagine statica della tappa della riscoperta del Battesimo con l'assunzione, per quanto possibile all'età di 7/8 anni, delle "promesse" battesimali. In queste poche righe non possiamo concentrare tutto il valore di questa bellissima e semplice celebrazione. Basti dire che da sempre il Battesimo è il dono più grande che Dio ha pensato per noi mandandoci il suo Figlio Gesù e che, come tutti i doni, attende poi la risposta dell'accoglienza. Come per i doni molto meno importanti, dipende da noi. Quando siamo incasinati e pieni di confusione, anche i doni più belli non li comprendiamo. Così anche per il Battesimo. L'altra immagine ritrae il gruppo di adulti che hanno partecipato al pellegrinaggio al Santuario della Madonna della Stella a Bagnolo Mella.

Sono immagini emblematiche perché esprimono quel che deve essere una comunità cristiana: si accoglie il dono (e ci vuole una vita) perché la vita sia più piena e più vera.

www.parrocchiadibornato.org



Recapiti telefonici

Don Andrea	030 72 52 27
Don Vittorino	030 77 59 818
Diac. Bruno Verzeletti	338 92 09 590



Don Matteo, nuovo sacerdote per l'UP e una estate per diventare più santi

Lil numero estivo del bollettino esce con tante belle notizie, ma anche con alcune notizie non proprio gioiose.

La notizia certamente non gioiosa è quella della **morte di don Luigi Venni**, parroco di Cazzago per 25 anni. Ne facciamo memoria nella penultima pagina.

Notizia comunque un po' triste la nomina di **don Elio**, parroco della Pedrocca, a **vicario collaboratore a Duomo** di Rovato.

Tra le **notizie belle** mettiamo tutte le iniziative vissute nel campo della formazione cristiana con i vari passaggi in preparazione alle tappe sacramentali della iniziazione cristiana e che ricordiamo con le immagini di Agostino.

Bella notizia soprattutto la nomina del più giovane sacerdote del presbiterio diocesano, **don Matteo Piras**, appena consacrato dal vescovo sabato 11 giugno in cattedrale, a sacerdote **incaricato della pastorale giovanile e del mondo dei fanciulli e ragazzi**.

Il nome l'abbiamo conosciuto lunedì 13 giugno in episcopio quando mons. Pierantonio Tremolada ha voluto portare a termine il grande

desiderio di una festa e di un invio dei novelli sacerdoti in un clima di gioia e di serenità, come lo ha voluto definire.

Per l'Unità pastorale di Cazzago, dei 5 sacerdoti novelli della diocesi di Brescia, ha scelto don Matteo Piras, che **scende da Vobarno** per accasarsi nella felice Franciacorta.

Purtroppo, propria quella sera, uscendo dall'episcopio, si è saputo della severa malattia che costringeva il Vescovo a lasciare per un po' di tempo la diocesi ed essere sottoposto a trapianto del midollo osseo. Mentre non vogliamo dimenticare nelle nostre preghiere il nostro Vescovo, alla Madonna della Zucchella affidiamo anche don Matteo, nell'impegno ad accoglierlo come "sacerdote", mandato a noi da Gesù, che continua la sua presenza nella Chiesa e nei ministri della Chiesa.

Le altre pagine del bollettino sono la **cronaca della vita della comunità** ed una selezione delle tematiche a cui dobbiamo rispondere come comunità cristiana. Il tutto è riassumibile in quel termine ampiamente usato e non semplice da realizzare:



don Matteo Piras

25 anni (25/7/1996), è originario della parrocchia di Vobarno dove è cresciuto e dove è nata la vocazione tra il servizio all'altare come chierichetto e l'esperienza dell'oratorio. Dopo aver frequentato il liceo classico "Arnaldo" in città è entrato nel seminario diocesano nel settembre del 2015.

il termine è "ripresa".

Dobbiamo riprendere una vita più coerente con il Vangelo, dobbiamo riprendere una **testimonianza meno fiacca**, dobbiamo riprendere la **gioia dello stare insieme da fratelli**, non solo dello stare insieme nello svago. Dobbiamo riprendere il **gusto dell'Eucaristia** domenicale, dell'**ascolto della Parola** del Signore, del vivere l'**amore gratuito** sull'esempio del Maestro Gesù.

E questo sull'esempio di quei santi a cui abbiamo dedicato spazio per indicare quali sono i nostri modelli. Nella canonizzazione di **Santa Maria Domenica Mantovani**, fondatrice delle nostre suore ormai non più presenti nella nostra comunità, abbiamo trovato lo spunto per indicare il possibile impegno estivo: **conoscere di più i santi, perché ci aiutino ad essere santi**.

don Andrea



Foto di gruppo per i novelli sacerdoti, con il vescovo al centro, il rettore ed il vicerettore alla sinistra e il padre carmenlitano a destra.



Trovano tutto in sovrabbondanza

Tempi di confusione anche i nostri, come tutti quelli che ci hanno preceduto. Solo il tempo di Dio è tempo di luce e chiarezza.

Noi siamo frastornati: dopo la pandemia, un'altra guerra ovviamente ingiustificata e che non fa altro che aumentare il numero dei morti e di tutto il male che la guerra porta con sé. Cosa pensare anche delle divisioni interne agli stessi cristiani, facendo finta di ignorare le divisioni dei governi e degli opinionisti?

Un bel testo del II secolo, e di autore ignoto, può aiutare i cristiani a ritrovare la luce che viene dal Vangelo. Lo riproponiamo per una lettura dei nostri tempi.

I cristiani nel mondo

Icristiani non si differenziano dal resto degli uomini né per territorio, né per lingua, né per consuetudini di vita. Infatti non abitano città particolari, né usano di un qualche strano linguaggio, né conducono uno speciale genere di vita. La loro dottrina non è stata inventata per riflessione e indagine di uomini amanti delle novità,

né essi si appoggiano, come taluni, sopra un sistema filosofico umano. Abitano in città sia greche che barbare, come capita, e pur seguendo nel vestito, nel vitto e nel resto della vita le usanze del luogo, si propongono una forma di vita meravigliosa e, per ammissione di tutti, incredibile. Abitano ciascuno la loro patria, ma come forestieri; partecipano a tutte le attività di buoni cittadini e accettano tutti gli oneri come ospiti di passaggio. Ogni terra straniera è patria per loro, mentre ogni patria è per essi terra straniera. Come tutti gli altri si sposano e hanno figli, ma non espongono i loro bambini. Hanno in comune la mensa, ma non il talamo.

Vivono nella carne, ma non secondo la carne. Trascorrono la loro vita sulla terra, ma la loro cittadinanza è quella del cielo. Obbediscono alle leggi stabilite, ma, con il loro modo di vivere, sono superiori alle leggi. Amano tutti e da tutti sono perseguitati. Sono sconosciuti eppure condannati. Sono mandati a morte, ma con questo ricevono la vita. Sono poveri, ma arricchiscono molti. Mancano di ogni cosa, ma trovano tutto in sovrabbondanza. Sono disprezzati, ma nel disprezzo trovano la loro gloria. Sono colpiti

nella fama e intanto si rende testimonianza alla loro giustizia.

Sono ingiuriati e benedicono, sono trattati ignominiosamente e ricambiano con l'onore. Pur facendo il bene, sono puniti come malfattori; e quando sono puniti si rallegrano, quasi si desse loro la vita. I giudei fanno loro guerra, come a gente straniera, e i pagani li perseguitano. Ma quanti li odiano non sanno dire il motivo della loro inimicizia. In una parola, i cristiani sono nel mondo quello che è l'anima nel corpo. L'anima si trova in tutte le membra del corpo e anche i cristiani sono sparsi nelle città del mondo. L'anima abita nel corpo, ma non proviene dal corpo. Anche i cristiani abitano in questo mondo, ma non sono del mondo. L'anima invisibile è racchiusa in un corpo visibile, anche i cristiani si vedono abitare nel mondo, ma il loro vero culto a Dio rimane invisibile.

La carne, pur non avendo ricevuto ingiustizia alcuna, si accanisce con odio e muove guerra all'anima, perché questa le impedisce di godere dei piaceri sensuali; così anche il mondo odia i cristiani pur non avendo ricevuto ingiuria alcuna, solo perché questi si oppongono al male.

Sebbene ne sia odiata, l'anima ama la carne e le sue membra, così anche i cristiani amano coloro che li odiano. L'anima è rinchiusa nel corpo, ma essa a sua volta sorregge il corpo. Anche i cristiani sono trattiene nel mondo come in una prigione, ma sono essi che sorreggono il mondo. L'anima immortale abita in una tenda mortale, così anche i cristiani sono come dei pellegrini in viaggio tra cose corruttibili, ma aspettano l'incorruttibilità celeste.

L'anima, maltrattata nei cibi e nelle bevande, diventa migliore. Così anche i cristiani, esposti ai supplizi, crescono di numero ogni giorno. Dio li ha messi in un posto così nobile, che non è loro lecito abbandonare.

*Dalla «Lettera a Diogneto»
(Capp. 5-6; Funk, pp. 397-401)*





In ordine sparso

Che fai nella vita? Non me lo chiede quasi nessuno, tanto lo sanno. Me lo chiedo da me, ogni tanto. Per ricordarmelo. Sono un prete, per come mi vede il mondo. Sono prete, sì, ma anche parroco, per come mi vedo io. Qualche volta proprio non riesco a smettere i panni del parroco, forse perché quelli del prete non mi bastano. E allora provo a dirla così: sono un prete tra la gente, un prete che non esiste senza la gente. E la gente non è mai astratta: è Michele, Lucia, Sergio, Anna; è quella famiglia, quel bambino, quel nonno, quei fidanzati, quella catechista. La gente è storia, è volto, è lacrima, è speranza. Fatta questa premessa, che mi sembra importante, se dico che la Chiesa, questa Chiesa concreta, a cui tengo, vive tempi complessi, non mi danno il Nobel. Ma lo dico lo stesso: sono prete in un'epoca non facile. Raccontare oggi, con la propria vita, prima e più che con la propria bocca, di un Dio che squarcia i cieli e viene ad abitare questa nostra terra, non è per niente semplice. Prima tutto era più scontato, anche la fede. Anche la trasmissione della fede. Oggi no. Nel 2022, mentre lentamente veniamo fuori dall'emergenza Covid e prende piede l'emergenza guerra, con la paura che si sta trasformando in pigrizia, dobbiamo fare i conti con le nostre chiese sempre più vuote, soprattutto di bambini e di ragazzi; chiese che, se si riempiono di adulti, è quasi esclusivamente per... ragioni sociali. Si viene in chiesa non per fare il pieno di grazia di Dio, per un po' di preghiera, per incontrare Gesù Cristo e la propria coscienza, o perché nella vita eterna ci crediamo davvero, ma quasi solamente perché "dobbiamo" dimostrare una vicinanza umana, orizzontale, a chi si sta sposando e ci ha invitato al suo matrimonio o ha perso un



congiunto e si aspetta che noi ci siamo. Le celebrazioni più partecipate sono, almeno nella mia parrocchia, ma credo che ovunque sia così, i funerali. E allora ti chiedi: come mai tanta partecipazione quando invece, in altri momenti, ti ritrovi con le quattro fedelissime nonnine che nemmeno una nevicata tiene lontane dal Signore? La risposta è semplice: i sacramenti hanno perso la loro verticalità, il loro legame col buon Dio, e si stanno trasformando in eventi sociali, tra uomo e uomo. Che non è poca cosa, perché abbiamo bisogno di relazioni, di amicizie sincere, ma certamente non ba-

sta. La pandemia ha dato il colpo di grazia a un essere Chiesa già fragile e facciamo una gran fatica a rimetterci in piedi. Vivere Dio nel nostro tempo, questa è la difficoltà. Papa Francesco, che come noi cerca risposte, ci ha affidato il Sinodo sulla sinodalità, che non è un gioco di parole ma la possibilità di pregare e riflettere sul sogno di Dio per la Chiesa del terzo millennio. Non scoraggiamoci. Ridiamo slancio alla fede, ridiamole verticalità. Coltiviamola, perché non si riduca a emozione o abitudine.

*don Tonio
da Famiglia cristiana 19/22*





La fede controcorrente, ecco chi sono i nuovi santi



Domenica 15 maggio alle 10, sul sagrato della Basilica di San Pietro, il Papa ha presieduto la celebrazione eucaristica e il rito della canonizzazione di dieci beati.

Cinque di loro sono italiani: **Luigi Maria Palazzolo**, sacerdote, fondatore dell'Istituto delle Suore delle Poverelle-Istituto Palazzolo; **Giustino Maria Russolillo**, sacerdote, fondatore della Società delle Divine Vocazioni e della Congregazione delle Suore delle Divine Vocazioni; **Maria Francesca di Gesù Rubatto** (al secolo Anna Maria), fondatrice della Suore Terziarie Cappuccine di Loano; **Maria Domenica Mantovani**, cofondatrice e prima superiora generale dell'Istituto delle Piccole Suore della Sacra Famiglia; **Maria Gesù Santocanale** (al secolo Carolina), fondatrice delle Suore Cappuccine dell'Immacolata di Lourdes.

Cinque nuovi santi sono invece di altra nazionalità: **Titus Bran-**

dsma, Lazzaro Devasahayam Pillai, César de Bus, Marie Rivier e Charles de Foucauld.

Figure di testimoni della fede tra loro molto diverse a conferma della grande fantasia dello Spirito Santo. **In comune lo spazio alla preghiera e l'impegno nel servizio ai bisognosi, specie in quelle che il Pontefice definisce «periferie esistenziali del mondo».** Guardare a loro è una scuola di umiltà e di prossimità, ha più volte sottolineato il Papa, antidoto contro il pericolo dell'orgogliosa autosufficienza che allontana da Dio. I santi e le sante, compresi i dieci beati e beate canonizzati domenica 15 maggio sono cioè **modelli cui ispirarsi**, in particolare nei momenti delle prove, come quelle, pesantissime, che hanno affrontato molti di loro.

Dobbiamo imitarli, disse papa Francesco il 13 ottobre 2019, per diventare anche noi «luci gentili tra le oscurità del mondo».

Cosa leggere durante il lungo tempo dell'estate? Quali film vedere? La risposta giusta può essere: leggere vite di santi e vedere filmati delle vite dei santi.

Se si comincia, e un po' si fa fatica perché il mercato ci porta altrove, poi si rimane entusiasti e si vorrebbe continuare ad avere tempo per letture e visioni buone. Sono vite vere e più affascinanti delle tante storie propagate e realizzate sugli schermi.

Per le vite di santi, o comunque di personalità di grandissimo spessore, è possibile appoggiarsi alla pagina web della parrocchia

<http://www.parrocchiadibornato.org/muse/filminfamiglia.html>



e <http://www.parrocchiadibornato.org/muse/filmdivalore.html>



Abbiamo anche in cantiere di dedicare una pagina ai nuovi dieci santi, con il rimando alle loro biografie e ai filmati che ci li facciano conoscere. Un'altra pagina web la dedicheremo ai testi e a libri sempre di vite di Santi.

I QrCode, tramite tablet o smartphone, rimandano direttamente alle pagine web.



Scavare sotto il deserto

Forse il modo migliore per celebrare i dieci nuovi Santi proclamati dal Papa (domenica 15 maggio alle 10 in piazza San Pietro) è partire dai loro fallimenti umani.

Prendiamo **Charles de Foucauld**, straordinario gigante delle fede, tanto da essere definito nell'ultima enciclica «fratello universale». A leggere la sua vita con le categorie laiche del successo, è stato un perdente totale. **Zero conversioni, nessun istituto religioso fondato, ucciso proprio dai predoni da cui voleva difendere la comunità che aveva scelto di servire.**

E lo stesso vale per **Titus Brandsma**, apostolo della buona stampa, assassinato in un lager nazista dalla dittatura criminale di cui denunciava gli orrori. E che dire di **madre Santocanale** che alle comodità da nobildonna preferì l'attenzione agli ultimi, ai diseredati, a quelli che non avevano la possibilità di contraccambiare nulla? **Il discorso cambia se leggiamo cosa hanno scritto, detto o fatto prima di morire.** E allora scopriamo che Brandsma regalò un rosario all'infermiera che gli avrebbe iniettato il veleno fatale, che Santocanale salutò il mondo ripetendo il nome di Gesù, che frère Charles aveva sperato di arrivare «disarmato e muto davanti all'ingiustizia come Lui, lasciandomi come l'Agnello divino tosare e immolare senza fare resistenza né parlare, imitando in tutto Gesù a Nazareth e Gesù sulla croce».

Pregiere, desideri in apparenza folli, comprensibili soltanto se si considerano questi testimoni del Vangelo per quello che sono

stati, cioè uomini e donne «con i piedi per terra e il cuore in Dio» per usare una felice definizione dedicata a madre Rubatto, un'altra delle neo canonizzate. Anzi la prima santa dell'Uruguay, lei che pure era italiana.

Un rovesciamento di prospettiva, che non è nient'altro che pazzia d'amore, la stessa che ti fa bussare dieci, cento mille volte al portone che mai si apre, che ti fa spogliare di tutto per regalare ogni tuo bene a chi non ha nulla, che per «vincere» la guerra chiede di spuntare le punte affilate delle parole e, soprattutto, di disarmare cuori e mani.

Una lezione quanto mai necessaria nell'oggi di un'attualità drammatica, tornata a popolarsi di carri armati, di aggressioni, di cadaveri lasciati per strada. Davanti a tanto orrore i nuovi santi, non solo de Foucauld che in gioventù aveva percorso la carriera militare, propongono una ricetta tanto semplice quanto difficile da praticare: l'esercizio dello svuotamento di sé per farsi riempire da Dio.

È la regola dell'abbassamento umile, che non significa rinunciare alla propria personalità, ma metterla a disposizione di Chi può renderla ancora più grande, usandola come cemento per costruire nuove comunità. Come a dire che cielo e terra restano uniti se si rafforzano i ponti che li tengono insieme. I santi servono proprio a questo scopo, anzi sono loro stessi lega-

mi di unità tra l'alto e il basso, tra il tempo che scandisce le stagioni e l'eterno presente. Piccoli puntini che come in un puzzle realizzano il disegno del grande abbraccio di cui il Signore vorrebbe circondare l'intera famiglia umana, dove il più grande si fa servo degli ultimi e per trovare amore, diceva sant'Agostino, bisogna mettere amore.

Tra le tante definizioni usate dai mistici, e con loro dal Papa, per definire i santi, una, infatti, chiama in causa il firmamento delle piccole luci, che restano accese anche di notte, così che chi si perde abbia un aiuto per ritrovare la strada di casa. E davvero dev'essere così. Si guarda a queste figure straordinarie nel buio delle nostre solitudini perché ci indichino Cristo l'amico, il confessore, il Signore della storia.

I Santi, dunque, come "occhiali" per guardare la realtà alla maniera di Dio, come vie della sapienza, per cui un fallimento apparente è in realtà un successo, e se scavi sotto il deserto vedrai emergere un enorme giardino fiorito.

*Riccardo Maccioni - Avvenire
sabato 14 maggio 2022*



DA LUNEDÌ
25
A SABATO
30
LUGLIO 22

C A M P O
ADOLESCENTI
dalla 1ª alla 4ª superiore
ASSISI + MARE
SUI PASSI DI
SAN FRANCESCO



Vivrò come una bambina abbandonata nelle mani di Dio

Tra i dieci nuovi santi del 15 maggio scorso anche la cofondatrice delle "nostre" suore, che per 112 anni hanno educato tutto Bornato con il loro servizio nella Scuola materna.



Fondatrice con il beato Giuseppe Nascimbeni della Congregazione delle Piccole Suore della Sacra Famiglia, di cui fu prima superiora generale, **suor Maria Domenica Mantovani** nasce il 12 novembre 1862 a Castelletto di Brenzone, in provincia di Verona.

Ha 15 anni quando Nascimbeni entra a Castelletto come maestro e poi come parroco. Da allora diviene la sua guida spirituale e lei la sua prima collaboratrice nelle attività parrocchiali: è l'anima della gioventù di tutto il paese, amata, ascoltata e stimata.

Devota dell'Immacolata, l'8 dicembre 1886 emette il voto di perpetua verginità nelle mani di Nascimbeni. L'intimità con Gesù Cristo e la contemplazione della Sacra Famiglia furono la forza della sua vita. Prima di morire il 2 febbraio 1934, vede la sua opera continuare grazie a 1.200 suore, sparse in 150 case in Italia e all'estero.

Il 27 aprile 2003 viene beatificata

da Giovanni Paolo II; il 6 marzo 1999, intatti, si era verificato nell'ospedale italiano di Bahia Blanca in Argentina un evento ritenuto miracoloso: una neonata era caduta dal letto il giorno dopo la nascita finendo in coma. Una Piccola Suora della Sacra Famiglia, infermiera dell'ospedale, aveva fatto ricorso all'intercessione della cofondatrice toccando con una "medaglia reliquia" il capo della bimba che all'istante si era scossa e in brevissimo tempo era guarita. Il 27 maggio 2020 la Santa Sede attribuisce alla sua intercessione un altro miracolo che consentirà la canonizzazione: la guarigione nello stesso ospedale di una dodicenne, nata con mielo-meningocele e paraplegia agli arti inferiori.

Il miracolo che ha portato alla canonizzazione della beata Maria Domenica Mantovani ha riguardato la guarigione scientificamente inspiegabile, rapida, completa e duratura di Maria Candela Calabrese Salgado, una ragazzina argentina oggi ventunenne. Nata con una grave malformazione alla colonna vertebrale, è stata sottoposta da piccola a numerosi interventi chirurgici che hanno avuto esito positivo, ma che tuttavia non le hanno dato la possibilità di camminare. La bambina cresce e si sviluppa, si muove con la carrozzina, frequenta la scuola, fa amicizia con i suoi coetanei. Tuttavia la mattina del 28 maggio 2011, quando la mamma la sveglia, nota che gli arti inferiori della ragazzina si sono anneriti sotto il ginocchio. È il bruttissimo segnale della mancanza di circolazione sanguigna. Una corsa all'ospeda-

le regionale di Bahia Blanca dove i medici intervengono prontamente, ma prospettano l'amputazione della parte inferiore delle gambe. La situazione si aggrava ulteriormente a causa di crisi respiratorie e convulsioni provocate con ogni probabilità da emorragia e ischemia cerebrali. Maria Candela entra in coma.

I medici che l'hanno in cura, decidono allora di trasferirla in una struttura specializzata, l'ospedale «dott. José Penna», dove le Piccole Suore della Sacra Famiglia prestano il loro servizio fra i malati. Qui avviene il fatto straordinario e scientificamente inspiegabile: Laura, la mamma della ragazzina ricoverata, riceve una reliquia di Maria Domenica Mantovani che era stata portata dall'Italia. Inizia a pregare e a far pregare per la figlia, invocando l'intercessione della beata veronese, e mette la reliquia sotto il cuscino di Maria Candela la quale l'indomani - il 10 giugno 2011 - si risveglia dal coma completamente guarita dal punto di vista neurologico, senza ricordare nulla di quanto le era accaduto. Dopo tre giorni viene dimessa dall'ospedale, ritorna nella propria casa e riprende la vita normale, sia pure permanendo la disabilità motoria precedente.

Una frase che madre Maria Domenica Mantovani ripeteva spesso: «**Vivrò come una bambina abbandonata nelle mani di Dio**». Un'espressione che manifesta la dimensione della fede cristiana come affidamento totale al Signore che sempre custodisce le sue creature, soprattutto le più fragili e bisognose.

Gli italiani non fanno più figli?

Per fortuna c'è chi non si arrende

Dal 12 al 13 maggio si svolgeranno, per la seconda volta, gli Stati generali della natalità, evento promosso dal *Forum delle associazioni familiari*, che nel 2021 aveva visto la presenza di papa Francesco e del premier Draghi, per ricordare quanto sia importante la questione demografica, e quanto sia preoccupante un Paese in cui il numero dei nati continua a diminuire, implacabilmente, anno dopo anno. **Si è passati, in Italia, dai 576.659 nati del 2008 ai 399.431 del 2021, superando così anche la soglia psicologica dei 400.000 nati in un anno. Un crollo verticale, apparentemente inarrestabile, che conduce il nostro Paese a una prospettiva di crescente invecchiamento, di spopolamento, di regressione demografica e sociale.**

Per certi versi, quindi, la celebrazione degli Stati generali della natalità potrebbe essere definita quasi una cattiva notizia: parafrasando Bertold Brecht quando diceva «sventurata la terra che ha bisogno di eroi», anche l'Italia è sfortunata ad aver bisogno di un allarme così forte come la «convocazione di Stati generali per la natalità».

Eppure è davvero necessario ricordare che il crollo della natalità costituisce una vera e propria emergenza nazionale, non solo demografica, ma anche sociale, economica, culturale, davanti alla quale non si può voltare lo sguardo da un'altra parte né, tantomeno, sottovalutarne, la portata, con motivazioni banali e in mala fede, come chi dice "se

saremo di meno, staremo meglio", oppure "meno persone, meno inquinamento", o ancora "ci penseranno gli immigrati", o peggio, in modo quasi disperato, "come si fa a dare la vita a un figlio in un mondo così incerto e complicato?".

In questo invece questi Stati generali sono davvero una buona notizia perché confermano che c'è ancora qualcuno che non si arrende, che promuoverà l'idea che i bambini sono un bene pubblico e una risorsa di futuro per il Paese. Ogni vita che nasce dà nuova linfa al mondo.

In questo appuntamento si discuterà sicuramente di politiche nazionali, di sostegno economico alle famiglie e ai figli, di servizi di aiuto alle relazioni familiari e per l'accoglienza alla vita, delle responsabilità per Governo, Regioni ed enti locali.

Tanto può essere ancora fatto per migliorare le azioni pubbliche a favore della famiglia e della natalità. **Ma l'opportunità più impor-**



INCONTRO MONDIALE
FAMIGLIE
22-26 GIUGNO 2023



tante che l'Italia potrà cogliere sarà sicuramente la possibilità di portare nel dibattito pubblico la consapevolezza - e l'urgenza - di considerare i figli che nascono come un bene pubblico, una risorsa di futuro, frutto e segnale di un popolo che torna a investire e a sperare nella vita. Un bimbo che nasce è un mondo che rinasce, una vita nuova che dà nuova vita a tutto il mondo. Questa è la sfida che ha di fronte il nostro Paese se vuole ricostruire il proprio presente e il proprio futuro.



Pomeriggio in Oratorio per la Scuola materna di Bornato



I festeggiamenti della ricorrenza del 45° di fondazione della nostra sezione di Cazzago San Martino, sono stati l'occasione per inaugurare la nuova sede, che l'Amministrazione Comunale, consapevole del bisogno dell'Associazione, ha voluto metterci a disposizione a Bornato. La nuova sede operativa sicuramente ha consentito una riorganizzazione che permetterà un miglioramento del servizio di assistenza agli Avisini. Dopo alcune parole di rito, il nostro presidente, Gian Battista Lancini, ed il Sindaco, dott. Fabrizio Scuri, hanno effettuato il taglio del nastro ed il parroco, Don Andrea Ferrari, ha benedetto l'edificio che ospita la nuova sede.

Con queste parole il Presidente, Lancini Gianbattista, ha introdotto il momento della consegna delle benemerenze.

I numeri, dal 1977 ad oggi, sono immensi: quasi **dodicimila donazioni**; non solo di sangue ma anche di altri emoderivati, come il plasma e le piastrine, e 1000 donatori hanno fatto parte della nostra associazione. Oggi la nostra associazione è composta da 177 donatori. Purtroppo, dall'inizio della pandemia c'è stato un calo di oltre il 20% delle donazioni, creando qualche difficoltà nel rispondere al fabbisogno della richiesta ospedaliera e proprio per questo sono state anche organizzate delle donazioni stra-

Solidarietà, generosità, gratuità

Sabato 4 maggio 2022

A.V.I.S.

Comunale di Cazzago S. M.

1977 - 2022

45° di Fondazione

ordinarie presso il Centro Unità di Raccolta di Rodengo Saiano. Mai come oggi **sentiamo nostri i valori della solidarietà, della generosità, e della gratuità.** Valori che noi tutti avisini condividiamo con profonda consapevolezza e ci fa piacere che anche molti giovani si iscrivano. Un importante segnale che ci fa sperare con fiducia nel futuro.

Anche per questo siamo quindi davvero felici di inaugurare oggi la nuova sede dell'AVIS.

Ringraziamo tutta l'attuale amministrazione Comunale, il Sindaco Dott. Fabrizio Scuri, che ha permesso di concretizzare il nostro desiderio di avere una sede Comunale. E oggi, 14 maggio 2022, abbiamo inaugurato la nuova sede con la benedizione del reverendo parroco di Bornato don Andrea Ferrari.

L'occasione è propizia anche per ringraziare il nostro Direttore Sanitario, il dr. Elia Venni, per oltre 40



La nuova sede dell'Avis, a Bornato, e, sotto, foto di gruppo con Presidente e Sindaco e preghiera di benedizione delle benemerenze.

anni anche medico di base nel nostro comune, che ha lasciato l'attività per raggiunti limiti di età. Ci ha rassicurati del fatto che comunque proseguirà la sua attività all'interno dell'associazione.

Subito dopo sono state consegnate le benemerenze a soci donatori, per l'impegno profuso ed i risultati ottenuti: benemeranza di rame: 36; benemeranza d'argento: 27; benemeranza d'argento dorato: 10; benemeranza d'oro: 5; benemeranza di smeraldo: 2; benemeranza emeriti: Bonassi Fabrizio 154 donazioni, Gatti Alfredo 147, Venni Francesco 129, Castellini Agostino 127, Cancelli Federico 127, Lancini G. Battista 121. Durante il momento conviviale ci siamo scambiati alcune opinioni in allegria e spensieratezza attorno ad buffet organizzato nel bar dell'oratorio.

Il nostro pomeriggio di festa si è poi concluso con la partecipazione alla Santa Messa.

Ricordiamo che la nuova sede è aperta la domenica mattina ed attendiamo tutti coloro che vogliono conoscerci. Anche tu puoi venire a trovarci.





I vescovi europei contro il Parlamento Ue

Non esiste un diritto all'aborto

Il voto di ieri, giovedì 9 giugno, non ha lasciato indifferente la Comece, la Commissione delle Conferenze episcopali della Comunità Europea, che ha peraltro tra i propri scopi quello di monitorare la politica e la legislazione dell'Unione Europea.

La dichiarazione ufficiale è arrivata anzi con un giorno di anticipo, mercoledì 8 giugno, a firma del segretario generale dell'organizzazione, il sacerdote spagnolo Manuel Enrique Barrios Prieto. E con toni inusitatamente duri, a partire dall'incipit che rileva una «interferenza inaccettabile nelle decisioni giurisdizionali democratiche di uno Stato sovrano, un Paese che non è nemmeno uno Stato membro dell'Ue», ovviamente sottintendendo gli Stati Uniti e il possibile rovesciamento della sentenza Roe vs Wade a opera della Corte suprema. E sottolineando che «l'adozione di una risoluzione del Parlamento Europeo che avalla questa interferenza non farà altro che screditare questa istituzione».

La Comece ribadisce che «da un punto di vista giuridico non esiste un diritto all'aborto riconosciuto nel diritto europeo o internazionale. Pertanto, nessuno Stato può essere obbligato a legalizzare l'aborto, o a facilitarlo, o ad essere strumentale per praticarlo». E la Ue in particolare deve ricordare che, in base all'articolo 5 del trattato sull'Unione Europea, può agire solo nei limiti delle competenze che le sono state conferite dagli Stati membri. La Comece ricorda che già lo scorso febbraio aveva dichiarato che introdurre un presunto diritto all'aborto nella Carta dei diritti fonamen-

Prendersi cura delle donne che si trovano in una situazione difficile o conflittuale per la gravidanza è un dovere che deve essere esercitato anche dalle nostre società.

tali dell'Unione Europea sarebbe stato «privo di fondamento etico» e «causa di conflitto perpetuo tra i cittadini dell'Ue».

«Notiamo inoltre con grande preoccupazione e rammarico – continua il comunicato di mercoledì della Comece – la negazione del diritto fondamentale all'obiezione di coscienza, che è un'emanazione della libertà di coscienza, come dichiarato dall'articolo 10.1 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea e riconosciuto dal Comitato per i Diritti Umani delle Nazioni Unite».

E «siamo allarmati dal fatto che il diritto delle istituzioni sanitarie

di rifiutarsi di fornire determinati servizi, tra cui l'aborto, sia indebolito o addirittura negato. Come affermato dall'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa nella Risoluzione 1763 (2010) sul diritto all'obiezione di coscienza nelle cure mediche legali, «nessuna persona, ospedale o istituzione potrà essere costretta, ritenuta responsabile o discriminata in alcun modo a causa del rifiuto di praticare, accogliere, assistere o sottoporsi a un aborto, all'esecuzione di un aborto umano [...] o a qualsiasi atto che possa causare la morte di un feto o di un embrione umano, per qualsiasi motivo».

La Comece ricorda che «**prender si cura delle donne che si trovano in una situazione difficile o conflittuale a causa della loro gravidanza è una parte centrale del ministero diaconale della Chiesa**», se mai qualcuno pensasse che non sia così, ma ricorda pure che ciò «deve essere un dovere esercitato anche dalle nostre società. **Le donne in difficoltà non devono essere lasciate sole, né si può ignorare il diritto alla vita del nascituro.** Entrambi devono ricevere tutto l'aiuto e l'assistenza necessaria».

Andrea Galli - Avvenire





Anno pastorale 2022-2023

Ancora in compagnia della Parola di Dio

Dall'Organismo di partecipazione parrocchiale

Martedì 17 maggio 2022 alle ore 20.30, presso l'Oratorio di Bornato, si è riunito l'Organismo di Partecipazione Parrocchiale.

Dopo la recita dei vesperi e la lettura del verbale, approvato all'unanimità, Don Andrea fa presente il grande impegno che coinvolgerà la comunità cristiana per l'anno pastorale 2022-2023; su richiesta del Vescovo: i fedeli potranno e dovranno darsi la possibilità di rafforzare e approfondire la propria fede, rendendola *concreta*. Si attende l'uscita della lettera di Mons. Tremolada per poter lavorare sulla *concretezza* della fede cristiana appunto, e lui suggerisce di fare questo tornando a leggere e riflettere sulle Sacre Scritture, senza le quali la comunità cristiana non può esistere. Il metodo che verrà utilizzato sarà quello antico della *lectio divina*, che consiste nel leggere un brano delle Scritture, cercare di capire cosa ci colpisce e ciò che suggerisce a noi per la nostra vita. Questo avverrà all'interno di alcuni incontri biblici, in cui si potranno riunire gruppi di lettura e riflessione che non dovranno per forza essere convocati o presenziati dal parroco. Il vescovo si attende che tra questi gruppi non manchino le persone più sensibili e impegnate in parrocchia: catechisti, lettori, animatori, educatori e volontari.

Grazie ad una frequentazione assidua della Parola del Signore, il Vescovo crede che si possa torna-

re a dare importanza all'essenziale per la vita di un cristiano.

Oltre a ciò, senza dubbio, l'intero programma pastorale 2022-2023 sarà da rivedere rispetto al periodo pre-Covid perché il modo di vivere la comunità è un po' cambiato. Ricominceremo con la festa di San Bartolomeo, per la quale si proporrà un concerto per la serata di sabato 27 agosto 2022; mentre, per la giornata di domenica 28 agosto 2022, si proporrà probabilmente un momento conviviale a base di spiedo, seguito dalla tombolata.

Nel giorno liturgico della solennità, martedì 24 agosto, dopo la Messa delle 20.00, riprenderemo la tradizione della processione, augurandoci che possa essere presente la Banda di Cazzago San Martino.

È già stata confermata anche la processione del *Corpus Domini*, mentre per le altre solitamente in programma si deciderà più avanti.

Per quanto riguarda il pellegrinaggio di inizio anno alla fine di settembre, è stato programmato sempre a livello di Unità Pastorale e non è ancora stata decisa la meta; confermato il pellegrinaggio di tre giorni dal 7 al 9 ottobre a Pesaro e Urbino.

Particolarmente importante in ogni comunità cristiana è il cammino del catechismo per i fanciulli e i ragazzi: purtroppo le assenze da parte dei ragazzi/e delle loro famiglie aumentano continuamente. Per alcune tappe si partecipa, alla celebrazione in maniera costante ben poco. Oggi si

nota una mancanza di conoscenza delle preghiere e dei segni cristiani. Ovvio che si cerca di spiegare ai bambini quali sono i significati della Messa con i simboli propri, ma la mancanza di esempio in famiglia rende quasi nulla l'opera dei catechisti. In parallelo a questo, comunque, si constata una scarsa partecipazione dei genitori alla formazione a loro dedicata e spesso sembra che non abbia reali motivazioni di impedimento. L'unica presenza di genitori agli incontri programmati per loro si è verificata in prossimità dei Sacramenti della Cresima e della Prima Comunione.

Le prossime Cresime e Prime Comunioni sono confermate per domenica 20 novembre 2022.

Concludendo, rimane confermato che la Pieve di Bornato passerà al Comune di Cazzago, anche se tutto l'iter burocratico non si è ancora concluso.

Da ultimo, l'oratorio, come lo scorso anno, anche quest'estate aprirà qualche sera a settimana per i ragazzi e, forse, anche alcuni pomeriggi.

Andrea Cabassi

CAMP PREADO
Per ragazzi di 2° e 3° media
IN TIME
DAL 25 AL 28 GIUGNO
A CORTENO GOLGI (BS)
Non perdere tempo, e vieni con noi!



Il coming out dei fumetti

Come ad ogni ragazzo di questo mondo anche a me piacevano i fumetti. La mia generazione era povera, non poteva recarsi all'edicola per comprare le nuove uscite. Ci affidavamo ad un ingegnoso baratto in cui erano coinvolti un po' tutti i ragazzi del paese. "Ti dò uno Zagor da 45 lire in cambio di un Blek Macigno da 25 lire ed un Capitan Miki da 20". Così circolavano in tutte le case del paese gli eroi di carta che tenevano compagnia a noi ragazzi privi, ai tempi, di TV, videogiochi ed altri moderni intrattenimenti.

Personalmente avevo una marcata preferenza per Tex Willer, classico esempio di eroe positivo, senza macchia e senza paura, sempre impegnato a far trionfare la giustizia. Non ho mai avuto invece particolare simpatia per Superman, dotato di poteri inaccessibili ai comuni mortali.

Per me è ormai passata l'epoca della gioiosa lettura dei fumetti. Ma recentemente mi ha riportato indietro negli anni un articolo apparso su un grande quotidiano nazionale. Il titolo era eclatante: "Il figlio di Superman è bisessuale". Incomincio a leggere: "Jon Kent, figlio di Clark Kent e di Lois Lane, farà coming out. Il nostro eroe si innamorerà di un giornalista di origine giapponese, Jay Nakamura e rivelerà inoltre la sua appartenenza alla comunità LGBTQ". Continuando a leggere scopro che anche Robin, compagno di Batman ha recentemente mostrato i suoi sentimenti per un uomo. Non è finita qui. Tra i protagonisti di Aquaman c'è un ragazzo nero, gay, Jakson Hyde, su cui la casa editrice DC Comics ha deciso di puntare. Inoltre vengo a sapere che anche Batwoman è lesbica, mentre Wonder Woman da molti viene considerata la prima eroina bisessuale. Un bacio lesbico,

nel 2015, ha confermato la bisessualità anche di Catwoman.

Arrivato al termine dell'articolo mi accorgo che mi son fatto una vera e propria cultura sull'argomento. Il primo supereroe dichiaratamente omosessuale è stato Northstar, nel 1992. A questo punto mi viene il sospetto che ci troviamo di fronte ad un vero e proprio lavaggio del cervello, neanche tanto occulto, orchestrato su larga scala.

Papa Francesco durante un viaggio aereo sorprese tutti dicendo. "Chi sono io per giudicare un gay?". In effetti non dobbiamo giudicare nessuno. Direi di più: dobbiamo amare tutte le persone, al di là del loro orientamento sessuale. La questione però non riguarda la sacralità di ogni persona, ma le inaccettabili mistificazioni. **La sessualità umana è ordinariamente e naturalmente orientata: il maschile verso il femminile e il femminile verso il maschile.** Quando questo non si verifica non esprimiamo giudizi moralistici, ma solo rispetto per le persone. Per le persone però, non per le mistificazioni!

Possibile che per essere "normale" un supereroe debba diventare per forza gay o lesbica? È così disdicevole rimanere eterosessuale?



Sento nostalgia del mio Tex Willer! Ma non mi fido troppo degli editori né degli autori. Non vorrei ritrovarmelo un giorno tra i canyon del Texas mentre fa coming out con una pistola fumante in mano, dopo aver impartito una severa lezione ai soliti volgari ladri di bestiame. Sarebbe davvero troppo!

Pierangelo Ondei

Don Orione oggi - 2/2022

Pellegrinaggio U.P.

Marche 2022

Fano - Pesaro - Urbino

7 - 8 - 9 ottobre 2022

Riprende l'appuntamento del Pellegrinaggio dell'Unità Pastorale e quest'anno visiteremo le Marche e precisamente:

Venerdì 7 ottobre a **FANO** celebriamo la S. Messa di apertura del pellegrinaggio, il pranzo e una visita guidata della città.

PESARO sarà la città dove alloggeremo, in un hotel in riva al mare e a pochi passi dal centro storico di questa bellissima città.

Sabato 8 ottobre saremo a **Urbino** dove saremo guidati alla scoperta dei luoghi storici, artistici e spirituali della più bella città marchigiana.

Domenica 9 ottobre, concluderemo il pellegrinaggio presso il **Castello di Gradara**.

A breve seguirà il programma dettagliato del pellegrinaggio, con orari, luoghi e la quota di partecipazione

Iscrizioni

Riccardo Ferrari

cell: 338 21 68 107

tel: 030 72 55 045

email: rferrari@hotmail.it

(o presso i vostri sacerdoti)





Per un anno intero insieme

Scuola aperta e sguardo al futuro

La scuola Materna di Bornato, istituita nel 1907, svolge un servizio educativo da più di cent'anni.

Negli anni ha accolto numerose famiglie con i loro bambini. Tanto del Paese che di altri comuni limitrofi.

Nel corrente anno scolastico le quattro sezioni eterogenee dell'infanzia (3/6 anni) e la Sezione Primavera (24/36 mesi) ospitano un totale di 97 bambini e un organico di 7 insegnanti. Un attento personale non docente, preciso e presente, svolge un aiuto decisivo per permettere lo svolgimento del lavoro delle maestre con i bambini. La presidente e la coordinatrice aiutano in maniera ottimale la gestione delle parti amministrative e non.

Il nuovo cammino inizia per i più piccoli nella Sezione Primavera e, a partire dai 3 anni, nelle sezioni dell'infanzia. Ognuno con il proprio bagaglio di esperienze: c'è chi riprende dopo le vacanze estive, chi arriva dall'asilo nido o da un'altra scuola e chi, invece, ha lasciato per la prima volta genitori e

nonni per inserirsi nel nuovo ambiente sociale della nostra Scuola. Per questo settembre è sempre un mese molto intenso di emozioni.

Bambini e genitori devono abituarsi a riprendere i ritmi scolastici, e molte sono le aspettative e i timori. Il momento dell'accoglienza è delicato e fondamentale per noi, perché si pongono le basi per una buona collaborazione tra scuola e famiglia. L'accoglienza è una dimensione presente durante tutto l'anno, sia per i bambini che per il personale scolastico. Significa mettersi in un atteggiamento di cura ed empatia verso l'altro. In questa caratteristica il nostro progetto IRC "la religione in un fiore" offre pertanto un valido contributo. Ogni anno scolastico è orientato ad un tema sempre diverso, ma attuale e attento ai bisogni che circondano il vivere delle famiglie.

Nell'anno corrente, giunto quasi al termine, il tema è stato: "Non ti butto... ti riciclo e ti trasformo".

L'educazione ambientale è lo strumento che promuove, fin dalla tenera età, il rispetto dell'ambiente che ci circonda. Sensibilizzare i



bambini ad acquisire un atteggiamento di responsabilità e rispetto verso l'ambiente naturale significa renderli consapevoli del valore del recupero e del riciclo. Educare a far nascere una coscienza ecologica nei bambini diventa facile quando, attraverso il gioco, i laboratori e l'espressività si attivano percorsi semplici ma molto significativi che diventano, con l'abitudine, stili di vita senza per questo scadere in facili idealismi integralistici. Per noi è molto importante **l'aspetto educativo** inteso come crescita totale del bambino. Non viene comunque tralasciato l'aspetto degli apprendimenti del sapere, da sempre al centro della nostra attenzione. Durante il corrente anno scolastico sono state offerte ai bambini numerose attività: il progetto "in movimento"; il progetto inglese "happy english" per avvicinare i bambini ad una nuova lingua con canzoni e attività; il progetto biblioteca "un libro per amico" in collaborazione con la biblioteca comunale di Cazago; il progetto continuità, per i bambini dell'ultimo anno, in collaborazione con l'istituto comprensivo; il progetto sicurezza (prove di evacuazione in caso di incendio - terremoto...); il progetto Feste (Santa Lucia, Natale, Pasqua, Festa dei nonni - della mamma - del papà...) e resta come da tradizione e statuto l'ispirazione cristiana, che ci accompagna durante il nostro operato.

Cogliamo pertanto l'occasione in





alcune particolari ricorrenze (per esempio a maggio, mese dedicato alla Madonna) di organizzare iniziative guidate dalla disponibilità di Don Andrea.

Lunedì 30 maggio abbiamo percorso un cammino al Santuario della "Madonna della Zucchella". Alle ore 15,00 un lungo corteo di bambini accompagnato dalle insegnanti e da alcuni genitori ha raggiunto a piedi il Santuario. Lì, dopo un breve momento di preghiera, i bambini hanno offerto il loro fiore e ricevuto la benedizione e, a seguire, è stato consegnato loro il dono da portare in famiglia, dono chiamato il "fiore di Maria" e realizzato dai bambini con la pasta di sale durante le attività laboratoriali. Al termine, prima di rientrare in famiglia, a sorpresa il personale non docente ha offerto per tutti una fresca merenda con i ghiaccioli.

In conclusione, come ogni fine anno scolastico, faremo una festa di saluto per tutti gli alunni e la sera consegneremo i diplomi ai bambini dell'ultimo anno. Occasione per augurare loro un inizio di percorso di crescita altrettanto positivo e felice alla scuola primaria. Accogliersi è mettersi in gioco... terminiamo questo anno scolastico volgendo lo sguardo al nuovo anno. Siamo pronti a salutare ed accogliere i nuovi ingressi in aumento nei numeri nella nostra Scuola.

Ringraziando per la fiducia tutte le famiglie auguriamo a tutti...

Buona Estate!



E grazie, di cuore

A nome dei bambini della "Scuola Materna di Bornato" ringraziamo vivamente tutta la popolazione di Bornato per la generosità e sensibilità dimostrata aderendo alle varie iniziative promosse dalla nostra scuola durante il corrente anno scolastico (bancarelle, raccolta punti...). La vostra numerosa partecipazione ha confermato quanto anche voi genitori, nonni e simpatizzanti comprendiate l'importanza di sostenere la nostra Scuola Materna che appartiene a tutta la popolazione!

Grazie a...

ai bambini, al personale docente e non docente della Nostra Scuola Materna; a tutti membri del Consiglio di Amministrazione; alle mamme rappresentanti che hanno dato la loro disponibilità per organizzare le varie iniziative; a tutti... per avere aderito alle iniziative delle bancarelle allestite in occasione della "Festa della mamma e Festa del papà" (il ricavato andrà per le spese di sistemazione del salone e altri piccoli lavori di manutenzione che abitualmente dobbiamo affrontare per avere una scuola sempre in ordine e in sicurezza); al "nonno" Gianni, che passa tutti i giorni a controllare che la scuola sia in ordine ed è promotore di tanti lavori e sempre alla ricerca di collaboratori; a don Andrea per la sua preziosa guida spirituale e vicinanza di preghiera e per la collaborazione nell'aggiornamento del nostro sito web; a tutti coloro che mettono a disposizione la loro professionalità, (idraulico, elettricista, piastrellista, pittore) per avere una scuola sempre in ordine, sempre reperibili e disponibili; a tutti coloro che nell'anonimato sostengono la nostra Scuola.

Infine, in questo anno così difficile anche per noi, un **grazie a tutti i genitori** per aver sottoscritto quel "patto di corresponsabilità" che ha portato voi e i vostri bambini ad aiutarci nel rispettare le varie norme comportamentali e igienico sanitarie prescritte dal nostro protocollo di emergenza Covid-19. Tutto questo ha rafforzato attivamente quel dialogo scuola/famiglia che ci ha permesso di giungere serenamente alla fine di questo complesso anno scolastico. Abbiamo dovuto fare scelte difficili, spesso di restrizioni, e a volte magari non comprese da alcuni genitori, ma sempre per il bene dei bambini e delle loro famiglie.

La nostra scuola è stata una delle poche in provincia di Brescia avente un numero di alunni e personale superiore ai 100 ad avere avuto una sospensione delle attività, causata Covid-19, limitata solamente a pochi giorni in tutto l'anno.

Auguriamo a tutti i bambini e alle loro famiglie una buona estate di gioia e serenità.

Un arrivederci a settembre e per i nostri "grandi" un augurio speciale per un buon inizio di un nuovo cammino!

13 giugno 2022

*Sonia Maria Maifredi (Presidente)
a nome del CdA*

*Francesca Zamboni (coordinatrice)
a nome del Personale docente
e non docente*

*"Ricco non è colui che possiede,
ma colui che dà,
colui che è capace di dare"*
Papa Giovanni Paolo II





dal 29/3/2022 al 13/6/2022

In memoria di **Laura Bonomelli ved. Sardini**

I familiari	€
Giusi Inselvini e Giacomo Quarantini	€ 20,00
Bergomi Alessandra e figli	€ 20,00
La sorella Bonomelli Natalina con la nuora Paderni Gianna e famiglia e con Coradi Angiolina e famiglia	€
Cognato Franco Sardini con Giulia e figli	€ 50,00
Famiglia Paderni Gabriele	€ 50,00
La cara amica Maria	€ 50,00
Famiglie Montani, Calvetti e Marini	€ 100,00
La cognata Rosa con Andrea e Franca con le rispettive famiglie	€ 70,00
Verzeletti Annamaria e figlio Alberto	€ 30,00
Quarantini Laura in Bonomelli	€ 25,00
Ivan e Eleonora	€ 50,00
I nipoti Rosa, Luigi, Remo e Orizio	€ 50,00
Le amiche della figlia Rosa: Orsolina, Franca, Luigina e Anna	€ 50,00
N. N. per le opere parrocchiali	€
A. e G. nel 25° di matrimonio	€ 100,00
N. N. per Restauro Altare Madonna del Rosario (B. G. MG.)	€ 1.000,00
N. N. alla Madonna della Zucchella	€ 50,00

In memoria di **Miriam Galelli ved. Volpini**

I familiari	€
Coscritti e coscritte del 1945 (50,00 x Ucraini)	€ 100,00
I vicini di casa	€ 80,00
Luigina e Giacinto	€ 30,00
Zia Olga con figlie e figlio	€
Cognate e cognati	€
Bruno e Angiolina	€ 50,00

In memoria di **Teresina Sartori ved. Gaibotti (Santina)**

Figli e familiari	€ 200,00
La famiglia Salvi Giacomo	€ 50,00
Mingotti Franca e Mingotti Laurina con famiglie	€ 100,00
I vicini di casa di via degli Alpini	€ 125,00
Martina	€
Ass. pensionati e anziani di Bornato	€ 20,00
Terz'ordine francescano secolare	€ 30,00
Salvi Rina e figli	€ 50,00

In memoria di **Katiuscia Spagnuolo**

Le amiche Laura e Loredana	€ 40,00
Compagni di scuola e famiglie di Michele 5/a e 5/b	€ 120,00

In memoria di **Miriam Galelli e Gianni Volpini**

Circolo ACLI di Cazzago	€ 100,00
N. N. per opere parrocchiali	€ 200,00

In memoria di **Agostino Paderni**

La moglie MariaRosa e Morris	€ 300,00
Coscritte e coscritti del 1955	€ 110,00
Martina e famiglia	€
Ass. Pescatori Azzurra '85	€ 50,00
Lucia e figli con rispettive famiglie	€ 50,00

Fam. Paderni Egidio e Gabriele	€ 50,00
Gruppo volontari manifestazione Costa	€ 100,00
Cognato Maurizio, cognata Antonietta e nipote Veronica	€ 100,00
La suocera Angela	€ 100,00
Zio Battista e Angela	€ 50,00
Lo zio Giuseppe Orizio	€ 50,00
Zia Trainini Pierina e Giuseppe	€ 50,00
Famiglia Paderni Battista e figli	€ 50,00
Alfiero, Giuliana e figlie	€ 100,00
Natalina e Alcibiade con famiglie	€ 100,00

In memoria di **Francesco Malnati (Romano)**

La moglie Emilia	€ 1.000,00
Giuditta con i suoi nipoti	€ 500,00
I coscritti del 1943	€ 105,00
Cugini Tullia, Franca, Amelia e Felice	€
Ass. pensionati e anziani di Bornato	€ 20,00
Famiglia Inselvini Angelo e figlie	€ 50,00
Famiglia Garza e figlia	€ 50,00
Paola e Antonia	€ 50,00
La corale parrocchiale	€ 70,00

In memoria di **Barbara Tonelli ved. Castellini (Rina)**

Il figlio Camillo e familiari	€
Fratello Ettore e famiglia	€ 50,00
Il nipote Castellini Gian Carlo	€ 50,00
La cognata Luciana con la sua famiglia	€ 50,00
I nipoti Umberto, Giuliana e Camilla	€
Le amiche Vanda e Mariarosa	€ 20,00
Ass. Anziani e pensionati di Bornato	€ 20,00

In memoria di **Bruno Pagnoni**

I familiari	€
Le sorelle Nicoletta, Serena e Giovanna con le rispettive famiglie	€
Resi	€ 30,00
Vianelli Teresa e Maddalena e figli	€ 40,00
Le vicine di casa	€ 100,00
Pagnoni Merice e famiglia	€ 100,00
Zio Andreino e figli	€ 50,00
Sorelle Bosio e famiglie	€ 50,00
Mariarosa e Pierangela	€ 20,00
Le amiche e gli amici di Manuel	€ 60,00
Viviana e Clara	€ 50,00

Concelebrazione del Corpus Domini
e 40° di ordinazione di don Giulio, parroco di Cazzago.





Don Luigi Venni

29.4.1941

13.5.2022

Era l'autunno del 2016, nella prima domenica di ottobre, quando abbiamo salutato don Luigi, parroco di Cazzago San Martino per 25 anni, perché, raggiunta l'età "della

pensione" tornava a Lovere, dove era stato come giovane curato, nella certezza di essere accolto dal suo curato, don Alessandro Camadini, che proprio nello stesso mese faceva il suo ingresso nella cittadina lacustre. In terra bergamasca, ma parrocchia della diocesi di Brescia.

L'abbiamo rivisto poche volte, in occasione di fu-

nerali di persone con le quali aveva dei debiti di riconoscenza per il feeling affettivo che aveva trovato in loro o per il grande impegno profuso nella vita della comunità cristiana.

Ci siamo ritrovati, poche volte, per gioire ancora della nostra amicizia, che aveva portato, da presbiteri, alla costituzione dell'Unità pastorale di Maria Santissima Madre della Chiesa nel marzo del 2016 con la solenne celebrazione presieduta dal vescovo mons. Luciano Monari.

Quanti bei ricordi tornano alla mente. Nelle numerose attività pastorali e nelle tante ore dedicate alle nostre riunioni, a volte, affioravano modi diversi di vedere le cose, ma quando rinsaldavamo la nostra amicizia in alcuni mini pellegrinaggi, la sintonia che constatavamo non era sono quella umana, ma soprattutto quella spirituale di un gruppetto di sacerdoti che si volevano bene perché insieme volevamo vivere la fraternità sostenuta in prima persona da Gesù e dal fatto di avere avuto il privilegio di essere suoi servi inutili. Ci ha sorpreso la notizia, dopo non molto tempo, che don Luigi stava sottoponendosi a cure impegnative, che però sembravano anche dare esiti favorevoli.

Quando ci incontravamo per le celebrazioni diocesane o per qualche circostanza, dalle sue parole sembrava che tutto procedesse per il meglio. Siamo rimasti sorpresi invece quando abbiamo saputo che un tracollo inatteso stava segnando le sue giornate e abbiamo poi partecipato con mestizia, ma anche nella speranza cristiana, ai suoi funerali a Lovere e a Padergnone.

In questi giorni (siamo al trigesimo mentre scriviamo) si stanno moltiplicando i ricordi. Siamo andati a rivedere quel bollettino di saluto che riportava la sua ultima omelia a Cazzago: **"Rendo grazie a colui che mi ha reso forte, Cristo Gesù nostro Signore"** erano le parole estrapolate per farle diventare il titolo del commiato. E possiamo ripeterle: noi rendiamo grazie al Signore perché ha reso forte don Luigi anche nel momento della sofferenza. Saper vivere bene è importante, ma saper morire da cristiani è un atto certamente più alto.

Grazie, don Luigi.

I tuoi amici sacerdoti.

Rendiconto economico

dal 29/3/2022 al 13/6/2022

Entrate

Offerte Chiesa e candele votive	€ 5.991,00
Bollettini e cassetta centro chiesa	353,50
Cassetta Santuario	
Madonna della Zucchella	€ 1.423,00
Offerte per Sante Messe e Uffici	400,00
Offerte Chiesa Barco	300,00
Offerte ammalati	
nel 1° venerdì del mese	525,00
Entrate oratorio	2.466,00
Contributo comune per Grest 2021	1.100,00
Battesimi	500,00

Uscite

Bollettino e stampa cattolica	785,91
Telefoni e ADSL	153,00
Servizi idrici	368,50
Integrazione stipendio sacerdoti	915,00
Energia elettrica	
(Oratorio, Zucchella e Parrocchia)	1.209,76
Gas (Oratorio e Parrocchia)	1.608,98
Offerte Sante Messe ai Sacerdoti	2.010,00
Quota associativa circuito ECZ	
per Radio parrocchiale	€ 2.099,05
Sacrestia, servizi religiosi e cancelleria	1.647,31
Acquisti e manutenzioni oratorio	3.019,62
Sistemazione orologio	
e manutenzione	1.159,00

Generosità e offerte con destinazione

Per l'Università cattolica (prima domenica di maggio) € 305,00; Cassetine della Quaresima € 1.450,00; per le persone ed i luoghi santi (Venerdì Santo) € 180,00.



I nostri defunti



Bonomelli Laura
29.8.1934 - 31.3.2022



Quaia Rita
21.6.1946 - 6.4.2022



Galelli Miriam
8.9.1945 - 26.4.2022



Sartori Teresina
4.10.1930 - 30.4.2022



Spagnuolo Katiuscia
2.12.1973 - 2.5.2022



Paderni Agostino
11.9.1955 - 21.5.2022



Malnati Francesco (Romano)
27.8.1943 - 21.5.2022



Tonelli Barbara
16.1.1935 - 4.6.2022



Bruno Pagnoni
5.5.1966 - 12.6.2022

Anagrafe parrocchiale

Battesimi

1. Rancati Victoria Maria
2. Rancati Francesco Maximilian
3. Furlotti Alice
4. Torcoli Ettore
5. Radici Angela
6. Lancini Sardini Francesco
7. Armani Vittoria
8. Ambrosini Matteo
9. Mometti Matteo
10. Bertagna Francesco Stefano
11. Bertagna Federico Auro

Matrimoni

1. Borgo Palazzo Matteo con Marianna Sardini
2. Trevisan Mirko con Bettenzoli Francesca

Defunti

9. Bonomelli Laura	di anni 87
10. Quaia Rita	75
11. Galelli Miriam	76
12. Sartori Teresina	91
13. Spagnuolo Katiuscia	48
14. Paderni Agostino	66
15. Malnati Francesco	78
16. Tonelli Barbara	87
17. Pagnoni Bruno	56



Processione del Corpus Domini, giovedì 16 giugno 2022





Luglio 2022

- 1 Ve Primo venerdì del mese
- 3 Do XIV del TO**
- 4 Lu Anniversario della dedicazione della cattedrale di Brescia
- 5 Ma S. Maria Goretti, vergine e martire
- 10 Do XV del TO**
- 11 Lu S. Benedetto, abate - patrono d'Europa
- 12 Ma
- 13 Me S. Enrico
- 14 Gi S. Camillo de Lellis, presbitero
- 15 Ve S. Bonaventura, vescovo e dottore
- 16 Sa B. V. Maria del Monte Carmelo
- 17 Do XVI del TO**
- 22 Ve S. Maria Maddalena
- 23 Sa S. Brigida, religiosa - Patrona d'Europa
- 24 Do XVII del TO**
- 2a Giornata mondiale dei Nonni e degli Anziani
- 25 Lu S. Giacomo, apostolo
- 26 Ma Ss. Gioacchino e Anna, genitori della B. V. Maria
- 27 Me B. Maria Maddalena Martinengo, vergine bresciana
- 29 Ve Ss. Marta, Maria e Lazzaro
- 30 Sa
- 31 Do XVIII del TO**

Agosto 2022

Dal mezzogiorno del primo agosto alla mezzanotte del giorno seguente si può lucrare una volta sola l'indulgenza plenaria.

- 1 Lu S. Alfonso Maria de' Liguori, vescovo e dottore
- 4 Gi S. Giovanni Maria Vianney, presbitero
Primo giovedì del mese
- 5 Ve dedicazione della Basilica di S. Maria Maggiore
Primo venerdì del mese
- 6 Sa Trasfigurazione del Signore
- 7 Do XIX del TO**
- 8 Lu S. Domenico, presbitero
- 9 Ma S. Teresa Benedetta della Croce (Edith Stein), vergine e martire
Patrona d'Europa
- 10 Me S. Lorenzo, diacono e martire
- 11 Gi S. Chiara, vergine
- 12 Ve S. Ercolano, vescovo
- 14 Do XX del TO**
- 15 Lu Assunzione della Beata Vergine Maria**
- 16 Ma San Rocco

21 Do XXI del TO

- 22 Lu Beata Vergine Maria Regina
- 24 Me S. Bartolomeo, apostolo**
- 25 Gi B. Maria Troncatti, vergine
- 27 Sa S. Monica
- 28 Do XXII del TO** - S. Agostino
- 29 Lu Martirio di S. Giovanni Battista

Settembre 2022

- 1 Gi Primo giovedì del mese
7a Giornata mondiale di preghiera per la cura del creato
17a Giornata nazionale per la custodia del creato
- 2 Ve Primo venerdì del mese-
- 4 Do XXIII del TO**
- 8 Gi Natività della Beata Vergine Maria
- 11 Do XXIV del TO -SS. Nome di Maria**
- 12 Lu Santissimo Nome di Maria
- 13 Ma S. Giovanni Crisostomo, vescovo e dottore della Chiesa
- 14 Me Esaltazione della Santa Croce
- 15 Gi B. V. Maria Addolorata
- 16 Ve Ss. Cornelio, papa e Cipriano, vescovo, martiri
- 17 Sa S. Roberto Bellarmino, vescovo e dottore della Chiesa
- 18 Do XXV del TO**
- 21 Me S. Matteo, apostolo ed evangelista
- 22 Gi
- 23 Ve S. Pio da Pietrelcina, presbitero
- 25 Do XXVI del TO**
- 108a Giornata mondiale del migrante e del rifugiato
- 27 Ma S. Vincenzo de' Paoli, presbitero
- 28 Me B. Innocenzo da Berzo, presbitero
- 29 Gi Ss. Michele, Gabriele e Raffaele, arcangeli

Ottobre 2022

Mese del Rosario e missionario

- 1 Sa S. Teresa di Gesù Bambino, vergine e dottore della Chiesa
- 2 Do XXVII del TO**
Beata Vergine Maria del Rosario
- 4 Ma San Francesco d'Assisi - Patrono d'Italia
- 7 Ve Primo venerdì del mese
- 9 Do XXVIII del TO**
- 10 Lu S. Daniele Comboni, bresciano
- 11 Ma S. Giovanni XXIII, papa
- 15 Sa S. Teresa di Gesù, vergine e dottore
- 16 Do XXIX del TO**

Oratorio San Giovanni Bosco Bornato



Parrocchia di Bornato

Oratorio San Giovanni Bosco

Qrest 2022



IL MAGO DI OZ

Batticuore ...

...gioia piena alla tua presenza...



—GIOIA PIENA ALLA TUA PRESENZA—

dal 3 al 24 luglio
dal lunedì al venerdì
dalle ore 9:00
alle ore 11:45
e
dalle ore 14:30
alle ore 17:30



Time Out 2022

Un tesoro dentro
da domenica 3 luglio
a venerdì 22 luglio

Per ragazzi/e del 2007 - 2008 - 2009

2°, 3° media e 1° superiore